

## San Giovanni in Conca

---

Al centro di **piazza Missori** sorge quel che rimane dell'antica **basilica** di **San Giovanni in Conca**, illustre testimonianza della storia e dell'arte milanese dal **V al XVII secolo**.

La basilica, collocata sui resti di un **quartiere residenziale** di età romana (III secolo d.C.) venne **sconsacrata dagli Austriaci nel 1782**, **chiusa** definitivamente **dai Francesi** e, divenuta **magazzino** di ferramenta e carri, fu sottoposta a smembramenti e demolizioni dall'Unità d'Italia fino al secondo dopoguerra.

Rimangono oggi soltanto alcune parti della chiesa di fine **XI secolo**: **l'abside**, ridotta nel XX secolo ad artificioso rudere, e l'intera **cripta**, una delle rare di quest'epoca conservatesi a Milano.

Nella cripta restaurata si possono ammirare **reperti romani e medievali**.

---

La chiesa - così chiamata probabilmente perché situata in una vasta **depressione** del terreno - era nel **V-VI secolo** uno dei più importanti edifici di culto, sorto sui resti di una **ricca dimora di epoca romana**.

Ricostruita alla **fine dell'XI secolo** mantenendo l'impianto originario ad aula unica, viene rinnovata nella seconda metà del **Duecento** con la divisione in tre navate e l'innalzamento del tiburio.

Nel **XIV secolo** diviene **cappella gentilizia** e **mausoleo** dei **Visconti**, ospitando il **monumento funerario** di **Bernabò**, grandiosa arca scultorea di **Bonino** da Campione (**1363**) trasferita insieme ad altre preziose opere nelle Civiche raccolte d'arte antica del **Castello Sforzesco**.

Della chiesa — rimaneggiata con la demolizione delle navate e l'arretramento della facciata per l'apertura di via **Mazzini (1879)**, poi definitivamente abbattuta con il nuovo sventramento viario (**1949**) — sono ancora visibili i **ruderi dell'abside** romanica isolata al centro della strada e la sottostante **cripta**, anch'essa **romanica**, divisa in sette navate coperte da volte a crociera; la facciata è ricomposta nella **chiesa valdese** di via **Francesco Sforza**.